

Alla Borsa del turismo di Milano annunciate le novità di Risò
C'è anche Agrion, che si occuperà di sviluppo tecnologico

Una sede a Vercelli per la fondazione di ricerca agricola

IL RETROSCENA

ROBERTO MAGGIO

Nel corso della seconda edizione di Risò verrà inaugurata la sede di Vercelli di Agrion, la fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese. È una delle novità annunciate

ieri alla Bit di Milano, la borsa internazionale del turismo, dall'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni. All'interno del padiglione del Piemonte, l'esponente della giunta Cirio ha lanciato l'edizione 2026 del festival del riso di Vercelli insieme con la presidente di Ente Nazionale Risi Natalia Bobba e il presidente della Provincia Davide Gilardino.

Dopo la vite, l'ortofrutta e

la nocciola, la Regione estende l'attività della fondazione di ricerca agricola applicata Agrion anche al cereale tipico del Vercellese, inaugurando a settembre la prima sede nella culla del risotailiano ed europeo. Non è la sola novità annunciata dai tre relatori intervenuti ieri nella vetrina del Bit a Rho Fiera per Risò numero due, in programma dall'11 al 14 settembre: la presidente Bobba ha



La presentazione di Risò ieri alla Bit di Milano

confermato la presenza anche quest'anno di uno spazio «immersivo» sul riso, già allestito durante la prima edizione di Risò di sei mesi fa. L'anno scorso, con una tavola che è stata portata anche a Verona e Roma, veniva celebrata la candidatura della cucina italiana come patrimonio immateriale dell'Unesco, mentre quest'anno è in progetto un nuovo spazio in cui i visitatori

potranno entrare con i loro piedi direttamente in risaia, «ma senza gli stivali», ha anticipato Bobba. Confermata la presenza di un percorso didattico, per capire e toccare con mano tutti i processi di trasformazione del riso.

Anche Gilardino ha annunciato alcune novità di Risò 2026. A partire dall'ampliamento dei giorni di apertura al pubblico: da tre a quattro, con un'appendice il

lunedì. L'idea, ha spiegato il presidente della Provincia, è di invitare i ristoratori nel giorno di chiusura dei ristoranti, in modo da far loro scoprire il cereale e le aziende che producono un prodotto di qualità. In merito agli espositori, Gilardino ha anche confermato che a sette mesi dall'evento è stato già superato il numero di espositori presenti nella prima edizione del festival. Sulla promozione del territorio, il presidente della Provincia ha anche annunciato la volontà di invitare a Vercelli, nei quattro giorni di evento, gli istituti Agrari e Turistici di altre parti d'Italia, per far scoprire agli studenti le peculiarità del territorio risicolo. Infine la novità sui tour che a settembre hanno portato i turisti tra cascin, Grange e le terre d'acqua: quest'anno le visite guidate non partiranno in concomitanza con Risò, ma inizieranno già a marzo, organizzati tutti i fine settimana con partenze da Torino e Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE E IL RISÒ

“Un bando da sei milioni per il settore in difficoltà”

«Oggi Risò è nell'elenco dei grandi eventi del Piemonte grazie alla prima edizione del 2025». Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura e Commercio Paolo Bongioanni intervenuto, ieri, alla Bit di Milano. L'assessore ha anche parlato dei Distretti del cibo, organismi di recente costituzione anche nel Vercellese, che integrano attività agricole, storiche e paesaggistiche nelle varie aree d'eccellenza del Piemonte. «Lanceremo un bando da 6 milioni - ha detto - e i Distretti dedicati al riso possono prendere parte per promuovere questa ricchezza del Piemonte, che in questo momento sta vivendo alcune criticità». Delle difficoltà del settore ha parlato anche Natalia Bobba, presidente di Ente Risi: «Viviamo un periodo di indecisioni e di paure legate alla situazione dei mercati. Stiamo lavorando su questi fronti, avevamo già iniziato ad affrontare in particolare il tema delle importazioni dal sud-est asiatico già dal secondo giorno dopo Risò 2025, chiedendo una clausola di salvaguardia per tutelare il riso nazionale. Che, ricordiamo, vede il Piemonte come prima regione risicola d'Italia con i suoi 117.000 ettari. Stiamo già definendo l'impostazione nella seconda edizione di Risò». Durante il lancio del nuovo festival sono stati portati i saluti del sindaco di Vercelli, Roberto Scheda, ente organizzatore della manifestazione con Ente Risi e Provincia.

Il presidente Davide Gilardino ha evidenziato l'importanza della kermesse, che nei tre giorni di settembre ha totalizzato, secondo gli organizzatori, 77.000 ingressi. «Risò è una grande occasione per far conoscere il nostro prodotto ad pubblico numeroso», ha affermato. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 12 AL 25 FEBBRAIO

SCONTI

ALCUNI ESEMPLI

COCA COLA
original o zero, 12x330 ml



€ 10,90
(€ 2,75 al litro)

SCONTO FIDATY 50%
€ 5,45
(€ 1,38 al litro)

TORTELLONI O
TORTELLONI FINI
al prosciutto crudo o
ricotta e spinaci, 400 g



€ 3,99
(€ 9,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,99
(€ 4,98 al kg)

MOZZARELLA
GRANAROLO
100% latte italiano

CONFEZIONE
4X100
GRAMMI



€ 4,98
(€ 12,45 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 2,49
(€ 6,23 al kg)

PROSCIUTTO
COTTO
ALTA QUALITÀ
VISMARA

CONFEZIONE
2X100
GRAMMI



€ 6,98
(€ 34,90 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 3,49
(€ 17,45 al kg)



ESSELUNGA®

PROMOZIONE VALIDA IN PIEMONTE, GENOVA, ALENBA (SV) E SESTO CALENDE (VA).
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Scopri i negozi
più vicini a te



DURANTE IL FESTIVAL

Il Canale Cavour
e l'Arborio
Due ricorrenze
da festeggiare

Se il 2025 è stato l'anno del Carnaroli, quest'anno sarà invece quello dell'Arborio. Nel 2026 cade l'80° anniversario della prima selezione di questa varietà di riso, che porta il nome di Vercelli in tutto il mondo. Tipologia storica della risicoltura italiana, l'Arborio è un riso dal chicco lungo, molto apprezzato per la preparazione del risotto. Prende il nome proprio dal paese del Vercellese in cui per la prima volta, nel 1946, la varietà venne selezionata dal costituente Domenico Marchetti.

Così come è stato per il Carnaroli nei passati 12 mesi, l'Ente Risi, con Provincia e Comune di Arborio, ha in previsione alcune iniziative per celebrare la varietà, anche in concomitanza con il festival Risò. Gli organizzatori non svelano ancora a cosa si stia lavorando, «ma è prevista una bella sorpresa sia per gli abitanti di Arborio, sia per i turisti che transiteranno in quelle zone durante i tour», hanno anticipato. Per il principe dei risotti, nel maggio scorso, era stato realizzato un grande «Risegno» nei campi del Centro ricerche di Ente Risi. Per creare l'opera di land art erano state utilizzate due varietà, appunto il Carnaroli e la varietà Gioiello, con cui era stato disegnato il numero «80» e un chicco di riso inserito nello zero.

Le celebrazioni previste quest'anno non sono finite qui: nel 2026 ricorre un altro importante anniversario, evidenziato ieri nel padiglione del Piemonte della Bit. Il mese prossimo ricorrono i 160 anni dalla prima apertura delle paratoie del Canale Cavour: anche questa ricorrenza sarà festeggiata nel corso di Risò. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA